

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per le petizioni

29.11.2007

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: **Petizione 150/2004, presentata da José Carlos Faria Feijoeiro, cittadino portoghese, a nome della "Comissão de Ambiente e Defesa da Ribeira dos Milagres", corredata di 2.500 firme, sull'inquinamento di un fiume a causa dei macelli suini**

1. Sintesi della petizione

Il firmatario comunica che sin dagli anni '70 l'allevamento dei suini ha rappresentato una fiorente attività nella regione che costeggia il fiume Milagre, in Portogallo. I rifiuti e gli escrementi degli animali sono scaricati direttamente nel fiume e non esiste alcun impianto di depurazione. Gli abitanti della zona si lamentano dei cattivi odori e talvolta, nel tratto in cui il fiume si getta nell'Atlantico, è stato impossibile accedere al mare a causa dell'inquinamento. Le autorità non sono intervenute, né intendono farlo, anche perché il settore dell'allevamento è attualmente in crisi e i macelli rappresentano una fonte di entrate e di occupazione per la regione. L'inquinamento ha però raggiunto livelli così preoccupanti che i firmatari ritengono necessario un intervento dell'Unione europea.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 9 luglio 2004. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 192, paragrafo 4, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 7 dicembre 2004

Il firmatario afferma che le acque reflue provenienti dagli allevamenti suini della località di Milagres, ubicati nel comune di Leiria, si riversano direttamente in un ruscello della zona – "Ribeira dos Milagres" - senza essere adeguatamente trattate. Ciò comporta non solo l'inquinamento del ruscello, ma anche delle acque balneabili della spiaggia di Vieira de Leiria.

Il ruscello "Ribeira de Milagres" si trova nel bacino dei fiumi Lis e Seiça.

Nel 1997 le autorità portoghesi hanno presentato una richiesta di finanziamento al Fondo di coesione per procedere alla prima fase di risanamento dei bacini dei fiumi menzionati. Il 15.12.1999 la richiesta è stata accettata e sono stati stanziati dei contributi del Fondo di coesione per un totale di 11 milioni di euro.

Dal momento che una seconda fase del progetto doveva terminare il 30.6.2005, anch'essa è stata cofinanziata dal Fondo di coesione tramite la decisione del 29.12.2000, per un totale di 33 milioni di euro.

In occasione della richiesta di finanziamento al Fondo di coesione per il progetto di risanamento integrato dei bacini dei fiumi Lis e Seiça, la Commissione ha imposto un primo trattamento delle fonti di inquinamento industriale causato dalle acque reflue degli allevamenti suini, prima del passaggio ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane da cofinanziare tramite il Fondo di coesione, in modo da renderli compatibili. Tali impianti di pretrattamento, di cui si sarebbe dovuta occupare l'associazione degli allevatori di suini della regione di Leiria, sembrano non essere tuttora in funzione.

La Commissione informa la commissione per le petizioni che la situazione presentata dal firmatario è in fase di chiarimento presso le autorità portoghesi alla luce, da una parte, degli obblighi derivanti dalle disposizioni della Direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane¹ e della Direttiva 76/160/CEE dell'8 dicembre 1975 relativa alla qualità delle acque di balneazione² e, dall'altra, degli impegni assunti nel quadro del progetto di finanziamento comunitario.

4. Risposta complementare della Commissione, ricevuta il 20 ottobre 2005

La Commissione ha richiamato l'attenzione delle autorità portoghesi sulla situazione, alla luce delle disposizioni comunitarie applicabili in materia, segnatamente la direttiva 91/271/CEE, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane³, la direttiva 76/464/CEE, del 4 maggio 1976, concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità⁴ e la direttiva 76/160/CEE, dell'8 dicembre 1975, concernente la qualità delle acque di balneazione⁵.

Durante una riunione tenutasi a Lisbona, le autorità portoghesi hanno avuto l'opportunità di fornire alla Commissione alcune informazioni preliminari sulla situazione.

Per quanto concerne il trattamento delle acque reflue provenienti dagli allevamenti suini, le autorità portoghesi hanno affermato che, nel quadro del sistema integrato di trattamento delle acque reflue della zona, è prevista la costruzione di tre impianti di depurazione, che tuttavia non saranno ultimati prima della fine del 2006. In ogni caso, le autorità hanno spiegato che lo scarico degli effluenti nell'ambiente idrico è sottoposto alle condizioni fissate nella licenza

¹ GU L 135 del 30.5.1991, pagg. 40-52.

² GU L 135 del 30.5.1991, pagg. 40-52.

³ GU L 135 del 30.5.1991, pagg. 40-52.

⁴ GU L 129 del 18.5.1976, pagg. 23-29.

⁵ GU L 31 del 5.2.1976, pagg. 1-7.

concessa dall'autorità pubblica alla società RECIDIS, incaricata della gestione del sistema, e che in attesa dell'inizio dei lavori è stata adottata una soluzione temporanea, che consiste nello spargimento delle deiezioni in modo da evitarne lo scarico nell'ambiente idrico. Inoltre, le autorità affermano che il funzionamento degli allevamenti è soggetto ad ispezioni. Nel 2004 sono stati ispezionati 220 dei 370 impianti che adottano il sistema e solo il 10% è stato oggetto di una procedura d'infrazione per inosservanza della regolamentazione nazionale.

Quanto alla situazione della spiaggia di Vieira de Leiria, le autorità portoghesi hanno precisato che le acque balneabili della spiaggia sono state analizzate e cinque di esse non sono risultate conformi ai valori limite relativi alle sostanze coliformi totali e coliformi fecali.

Le autorità portoghesi si sono impegnate a confermare e integrare le suddette informazioni inviando una risposta scritta alla Commissione.

La Commissione non mancherà di adottare le misure necessarie per garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie applicabili in materia.

5. Risposta della Commissione, ricevuta il 29 novembre 2007

Come precedentemente comunicato al Parlamento europeo, il progetto di risanamento integrato dei bacini dei fiumi Liz e Seiça ha previsto la costruzione di tre impianti di depurazione (*Norte, Milagres e Batalha*) per il trattamento specifico degli effluenti provenienti dagli allevamenti suini nella regione di Leiria. Nel frattempo, la gestione del trattamento degli effluenti in questione è stata effettuata da una società creata a tale fine, ossia la società RECILIS. Tutti gli scarti nell'ambiente idrico sono soggetti alle condizioni contenute sia nella licenza generale concessa dall'autorità pubblica alla società RECILIS, sia nelle singole licenze concesse agli allevatori che non hanno voluto aderire alla suddetta licenza generale. In base alle condizioni delle licenze di cui sopra, gli effluenti provenienti dagli allevamenti sono oggetto di spargimento preliminare nel suolo per evitare il loro scarico diretto nell'ambiente idrico. Secondo le autorità portoghesi, il funzionamento degli allevamenti suini è inoltre subordinato a ispezioni che hanno determinato l'apertura di varie procedure d'infrazione basate sul mancato rispetto delle condizioni delle licenze.

Secondo gli ultimi chiarimenti forniti dalle autorità portoghesi, il numero di aderenti al sistema RECILIS rappresenta attualmente il 95% di tutti gli allevatori della regione. Per quanto riguarda la costruzione di impianti di depurazione, la situazione può essere riassunta come segue: i lavori dell'impianto di depurazione *Norte* dovrebbero essere terminati nel novembre 2007; la conclusione dell'impianto *Milagres* è prevista nel corso del primo semestre 2009; l'impianto *Batalha* sarà realizzato solo se sarà necessario rafforzare la capacità di trattamento del sistema.

Le autorità portoghesi hanno inoltre comunicato che non intendono designare la regione in questione come zona vulnerabile ai sensi della direttiva sui nitrati¹, poiché la licenza concessa a RECILIS impone buone pratiche agricole ed è in corso l'attuazione di un programma di

¹ Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; *GUL 375 del 31/12/1991, pagg. 1-8.*

valorizzazione agricola dei fanghi prodotti dagli effluenti.

La Commissione ha concluso che la situazione è in corso di risanamento mediante tutta una serie di misure gestionali e di un programma di costruzione di impianti di depurazione. La Commissione continuerà a monitorare l'attuazione delle misure di cui sopra, in particolare per quanto riguarda il controllo dei progetti cofinanziati mediante il Fondo di coesione. Questi progetti, che fanno parte del progetto di risanamento globale integrato dei bacini dei fiumi Liz e Seiça della regione di Leiria, riguardano la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane. Il sistema è stato concepito per ricevere gli effluenti provenienti dagli allevamenti suini dopo averli sottoposti a un trattamento preliminare per renderli compatibili con il trattamento delle acque reflue urbane.

6. Risposta della Commissione, ricevuta il 12 luglio 2010

In linea con le sue precedenti comunicazioni, la Commissione desidera precisare a titolo complementare che il cofinanziamento comunitario della seconda fase del risanamento dei bacini fluviali del Lis e della Seiça, effettuato nel periodo 2000-2006 con il sostegno del Fondo di coesione, comprende esclusivamente i sottosistemi di Olhalvas, Norte (ex de Carreira), Ponte das Mestras, Fátima, Chão de Mendiga, Juncal e Pedreiras, i quali comprendono tra l'altro un totale di 6 impianti di trattamento delle acque. Tali infrastrutture sono state portate a termine dal punto di vista finanziario e materiale nel giugno 2008.

L'impianto di depurazione dei Milagres non è stato infatti costruito nel corso del suddetto periodo, né con il contributo dell'Unione europea, né con fondi esclusivamente nazionali.

Secondo informazioni fornite dallo Stato membro, nel quadro del cofinanziamento del Programma operativo CENTRO (2000-2006) da parte del FEAOG-Orientamento, è stata presentata una richiesta di finanziamento di investimenti di risanamento ambientale per il trattamento delle scorie degli allevamenti di Milagres. Tale richiesta, del valore di circa 7 milioni di euro, è stata approvata dall'autorità di gestione, ma i promotori non hanno presentato alcuna domanda di pagamento. Per tale motivo il finanziamento non ha avuto luogo.

Per informazioni supplementari in merito ai progetti concreti occorre rivolgersi all'autorità di gestione del programma in questione.

Per quanto riguarda il periodo 2007-2013, sulla base dei PO approvati dalla Commissione e dei criteri di selezione definiti dai comitati di verifica rispettivi, le autorità di gestione degli interventi che potrebbero contribuire potenzialmente al sostegno finanziario dell'impianto di depurazione di Milagres (PO FESR Centro, PO FESR/FdC valorizzazione del territorio e PO FEASR sviluppo rurale) non hanno approvato, al momento di trasmettere la presente comunicazione al PE, alcun contributo comunitario a favore di tale infrastruttura.